

Scola e De Bortoli presentano il libro di Franco sul Papa

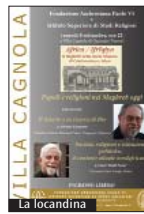
«Il Vaticano secondo Francesco. Da Buenos Aires a Santa Marta: come Bergoglio sta cambiando la Chiesa e conquistando i fedeli di tutto il mondo» (Mondadori, 186 pagine, 18 euro) è il titolo del nuovo libro di Massimo Franco, editorialista del *Corriere della Sera*. Venerdì 12 settembre, alle ore 18, presso il cinema teatro Palestrina, in via Palestrina 7 a Milano, il cardinale Angelo Scola e il direttore del *Corriere* Ferruccio de Bortoli presenteranno il volume. Sarà presente l'autore. Il libro delinea i contorni di una sfida aperta e difficile. Per analizzarne le origini e i possibili approdi Franco è andato in Argentina e ha incontrato gli uomini più vicini a Bergoglio. E racconta come è avvenuta l'esportazione a Roma di una visione radicalmente nuova del cattolicesimo.



Maghreb a Villa Cagnola, storia religiosa e attualità

Dal 2 al 6 settembre presso Villa Cagnola a Gazzada (Varese) si terrà la XXXVI Settimana europea incontrata, per la quinta edizione, sulla storia religiosa euro-mediterranea. Sul tema «Africa. Il Maghreb nella storia religiosa di cristianesimo e islam», l'iniziativa vuol fornire utili strumenti per una comprensione del presente nella sua articolata, contraddittoria complessità, di quella parte più occidentale del mondo musulmano che oggi comprende Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. In queste terre originariamente abitate dalle popolazioni berbere, ancora oggi presenti in numero consistente, il cristianesimo si diffuse a partire dal II secolo, dando tra l'altro i natali a personalità come sant'Agostino e Tertulliano, e due papi: san Vittore e san Gelasio I. Ma la conquista arabo-musulmana compiuta nel giro di pochi decenni, a partire dal 641, segnò una

svolta per le terre del Maghreb, dove la presenza cristiana diventava progressivamente residuale. Le varie relazioni, oltre a trattare i temi relativi a questa lunga e decisiva fase storica, affronteranno anche le vicende del Maghreb durante il dominio ottomano, la colonizzazione europea e la decolonizzazione con la nascita degli Stati nazionali, giungendo fino ai giorni nostri, segnati dalle «primavere arabe». Sarà aperta a tutti, con ingresso libero, la sera di venerdì 5 settembre: alle ore 21, il gesuita padre Samir Khalil Samir, dell'Università di Beirut, terrà una conferenza sulla situazione attuale delle regioni africane del Mediterraneo;



interverrà anche padre Silvano Zoccarato, missionario del Pime in Algeria. La Settimana è promossa dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il patronato della Regione Lombardia, il patrocinio e il sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus. «È una delle iniziative di punta di Villa Cagnola - sottolinea il direttore, monsignor Eros Monti -

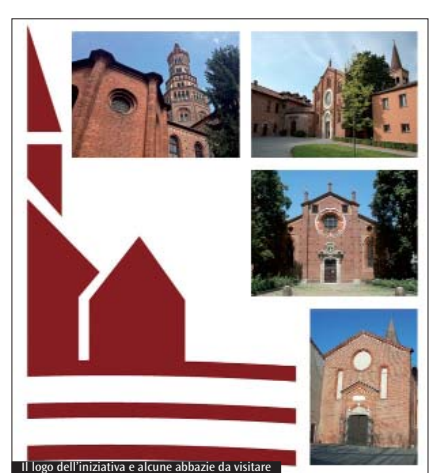
in particolare a segnalare la serata del 5 settembre, aperta a tutti, con testimonianza di padre Zoccarato, che vive lì, e l'intervento di padre Samir». Basta varcare la soglia di Villa Cagnola per tuffarsi nella storia e nell'arte di popoli lontani, per gustare la pittura - dalla trecentesca alla quella del Settecento - o apprezzare una delle prime collezioni private di ceramiche in Italia; per non parlare della grande biblioteca con oltre 8 mila volumi, mobili e preziosi arredi. «Siamo nel contesto di una realtà straordinaria, unica nel suo genere - spiega monsignor Monti - Qui si incontrano arte, fede, cultura e natura; a unirle è il «dna» stesso della villa, dono di Guido Cagnola, che nel 1946 volle affidarla alla Santa Sede, attribuendole come «vacazione» quella di restare luogo di dialogo tra culture e fedi diverse, tra Oriente e Occidente, di studio e di ricerca, a contatto con una natura rigogliosa e bellissima. Proprio come fu negli anni in cui lui stesso vi abitò, dal 1886, coltivando tutte queste passioni». Info: Fondazione Ambrosiana Paolo VI (tel. 0332.462104; e-mail: faggazzada@tin.it). (N.P.)

La Diocesi e la Provincia, insieme ad altre realtà, propongono domenica 7 settembre la seconda edizione della festa in occasione della Giornata per la salvaguardia del Creato e verso Expo. Tra cultura e natura, in programma diverse attività. In un territorio da riscoprire

La strada delle abbazie, turismo a sud di Milano

DI MASSIMO PAVANELLO*
L'equilibrio ecologico, e la sua promozione, attengono senza dubbio all'ambito della salute. Ma altrettanto certamente coinvolgono quello della salvezza. Per questo motivo anche la Chiesa concorre a diffondere una attenzione che negli anni si è fatta via via più forte. «Educare alla custodia del creato, per la salute dei nostri paesi e delle nostre città», ad esempio, è il titolo che caratterizza la 9ª Giornata per la salvaguardia del Creato che si celebra all'inizio di settembre a livello nazionale. L'appuntamento è vissuto in sintonia ecumenica con le numerose comunità cristiane europee. Il tema sul quale l'attenzione di molti converge - la crisi ecologica - manifesta, si diceva, anche un forte radicamento nella tradizione confessionale: confrontarsi con la salvaguardia del creato significa infatti riscoprire una dimensione fondamentale della fede. Il primigenio giardino, scrivono i vescovi nel documento per l'occasione, è stato violato. In particolare dall'inquinamento, dalle conseguenze di eventi meteorologici estremi, dalla mancanza di una vera cultura preventiva. Come ripristinare quindi le prose dell'Eden? Dando priorità all'impegno culturale e denunciando con coraggio i disastri ecologici, continua il messaggio episcopale, ma soprattutto creando una rete di speranza tra le diverse istituzioni. Assumendo quindi un atteggiamento proattivo e concertato, come ha ricordato papa Francesco («la vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani perché ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È l'avere rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo» (omelia del 19 marzo 2013). L'Arcidiocesi di Milano, insieme alla Provincia e a diverse altre realtà, partecipa a questo flusso di sensibilizzazione

attraverso la seconda edizione della festa della «Strada delle Abbazie» che si celebra domenica 7 settembre. Il progetto, come noto, coinvolge sette chiese e abbazie del territorio milanese (San Pietro in Gessate, San Lorenzo in Momlue, Chiaravalle, Viboldone, Santa Maria in Calvenzano, Mirasole e Morimondo) ma non solo. Mira infatti anche a promuovere i siti significativi lungo la «Strada delle Abbazie», a sud di Milano, attraverso l'individuazione di un'offerta culturale, naturalistica ed enogastronomica. Si tratta quindi di un network per dare anima ad un territorio ricco di storia, cultura, tradizione e religione che, tra l'altro, trova sintonia piena con l'Expo e la sua mission. La Festa di settembre, in particolare, prevede molteplici eventi per adulti, bambini e famiglie, appassionati di sport, di agricoltura e di arte; rappresenta un'occasione per ammirare i tesori artistici custoditi nelle chiese, i chiostri e gli ambienti monastici, partecipare alle visite guidate e ai laboratori, ascoltare musiche e canti sacri. Anche quest'anno, poi, protagonista della festa è la bicicletta, usata per visitare i luoghi da soli oppure in gruppo. Come proposto, ad esempio, dalla rete della «Valle dei Monaci» (vedi box giallo): da Chiaravalle a Mirasole in bici tra marcite, abbazie e beni confiscati alla criminalità organizzata. I tracciati ciclabili però possono essere percorsi anche a piedi. Lo farà la Chiesa di Lecco proprio in occasione della giornata del Creato (vedi box a fianco). Per domani è prevista una camminata lungo la pista ciclabile del lago di Garlate, nell'area del Comune di Pescate, oltre alla degustazione di una cena «a km zero». I partecipanti ascolteranno nel frattempo voci esperte di salute e di alimentazione, di agricoltura sostenibile e di sport. Per maggiori informazioni circa il progetto e il calendario degli eventi si veda www.stradadelleabbazie.eu.
*Responsabile del Servizio per la pastorale del turismo



Il logo dell'iniziativa e alcune abbazie da visitare

«Valle dei Monaci»: in bici da Chiaravalle a Mirasole

Domenica 7 settembre, nel programma della seconda edizione della festa della «Strada delle Abbazie», la «Valle dei Monaci» propone «Sentinelle in movimento. In bici tra marcite, abbazie e territori sottratti al degrado». Un percorso di 16 chilometri in bicicletta unirà le Abbazie di Chiaravalle e Mirasole, attraversando marcite e territori che poco alla volta vengono sottratti al degrado. L'iniziativa è proposta da «Noctem» in collaborazione con il Servizio per la pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Milano, le Abbazie di Chiaravalle e di Mirasole, le associazioni «Borgo di Chiaravalle» e «Art», Depuratore di Nosedo, «Fiab Ciclobobby», la cooperativa sociale «Aldo Moro» e la parrocchia di San Michele e Santa Rita. Il ritrovo è alle ore 9 presso «Noctem» (via San Dionigi, 77 - Milano), dopo la celebrazione eucaristica ci sarà la partenza. Lungo il tragitto, si farà tappa all'Abbazia di Chiaravalle e a Casa Chiaravalle, bene confiscato alla criminalità organizzata. All'arrivo all'Abbazia di Mira-

sole, alle ore 12 circa, preghiere ecumeniche e momento di riflessione condotto dal priore dell'Abbazia. Pranzo al sacco. Per l'occasione sarà aperta la «Bottega di Mirasole» con prodotti freschi della «Valle dei Monaci». Sarà inoltre possibile degustare pane e focacce prodotti dalle partecipanti al corso di panificazione realizzato nel 2014 da «Noctem» grazie ad un bando di Philip Morris Italia e donazione in condizioni di disagio occupazionale, ospiti della comunità di accoglienza «Noctem» o residenti nel territorio. Nel pomeriggio, visita guidata gratuita, punti informativi di varie realtà attive nel valorizzare il territorio della «Valle dei Monaci» e spettacolo teatrale: «La radio e il filo spinato», di e con Roberto Abbati, nell'ambito della rassegna teatrale «Il sacro, il teatro e la festa». Veglie di fine estate nella «Valle dei Monaci», in collaborazione con «I Teatri del Sacro». Per informazioni e per confermare la partecipazione alla bicicletta: tel. 02.552030575; e-mail: info@noctem.it.



L'immagine della locandina

domani con ritrovo alle 18.30 all'oratorio di Pescate
Salute, ambiente e stili di vita: Chiesa di Lecco in cammino

Domani, 1 settembre, anche a Lecco si celebra la 9ª Giornata per la salvaguardia del Creato. Sollecitata dal messaggio dei vescovi italiani, «Educare alla custodia del creato, per la salute dei nostri paesi e delle nostre città», la Chiesa locale propone l'iniziativa «Salut-andò il creato. Stili di vita», con ritrovo alle ore 18.30 presso l'oratorio di Pescate. I partecipanti percorreranno a piedi una parte

della pista ciclabile del lago di Garlate per poi gustare una cena «a km zero», a cura dei produttori del consorzio locale «Terrealte». «La salute di ogni persona - spiegano gli organizzatori - dipende fortemente da alcune scelte di comportamento: cosa mettiamo ogni giorno sulle nostre tavole e come ci spostiamo da un luogo all'altro nella vita ordinaria? Rivalutare percorsi ciclopeditoni e scegliere prodotti a

basso impatto ambientale sono modalità che aiutano a limitare l'inquinamento dell'ambiente in cui viviamo ad ottenere uno stile di vita più sostenibile e più salubre». Su questi temi sono previsti, durante il percorso e durante la cena, gli interventi di Paolo Schiavo, medico di Pronto Soccorso, di Marco Anghileri, direttore del CIP «Aldo Moro» e membro di «Slow Food», e di varie voci esperte di salute e di

alimentazione, di agricoltura sostenibile e di sport alla portata di tutti. Promuovono la manifestazione: Acli, Azione Cattolica, Caritas di Lecco, «Pax Christi», Gruppo «Ecumenismo e dialogo», Coe, «Comunità di Via Gaggio», Pastorale diocesana per i problemi sociali e del lavoro, Decanato di Lecco, Parco del Monte Barro, Legambiente, Libera. Per informazioni, e-mail: giornatadelcreato@hotmail.it.

«Convegno Missio Giovani» il 6 e 7 a Seveso

Il 6 e 7 settembre, presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso (via San Carlo, 2), a partire dalle ore 14.30 sabato e fino alle 16.30 della domenica (con la celebrazione eucaristica), si terrà per la prima volta nella Diocesi di Milano il «Convegno Missio Giovani», sul tema «Mille passi cominciano sempre da uno, rivolto a tutti i ragazzi (anche di altre Diocesi del nord Italia) che hanno nel cuore la passione per la missione. Si tratta di un laboratorio di idee per conoscere ai giovani l'esperienza di animazione missionaria, anche attraverso testimonianze e interventi; si parlerà della missione come scambio di doni, del valore dell'incontro con fratelli e sorelle di altre culture per riscoprire la

gioia di essere discepoli del Signore. Ci si confronterà, inoltre, sull'imponenza di una Pastorale giovanile missionaria. Ci si conoscerà ascoltando i diversi cammini che hanno portato a scoprire la missione come ricchezza che riempie di senso la vita dei giovani credenti. Infine ci si domanderà come proseguire queste esperienze con altri giovani delle nostre comunità, della nostra Diocesi e di quelle del nord Italia. Il convegno prevede tra l'altro una riflessione di Alex Zappalà («Missio Italia»), su «La missione interpella la pastorale delle nostre comunità e ci costringe ad essere una Chiesa in uscita», lo spettacolo teatrale «U parino», la mia storia con padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia e con Christian Di

Domenico, laboratori di musiche, danze, filmati, recitazioni e testimonianze. Iscrizioni on line attraverso il modulo su www.chiesadimilano.it. La quota di iscrizione sarà di 10 euro per tutti. Per il soggiorno si chiedono 30 euro: questa quota aggiuntiva comprende la cena del sabato, il pernottamento in camera singola (portare lenzuola), la colazione e il pranzo della domenica; oppure si chiedono 20 euro per chi volesse dormire presso una parrocchia con stuoia e sacco a pelo; quest'altra quota comprende cena del sabato e pranzo della domenica (colazione esclusa). Per informazioni: Ufficio per la Pastorale missionaria (tel. 02.8556271; e-mail: animazione.missionaria@diocesi.milano.it).

pellegrinaggio
Paolo VI beato: come iscriversi

Per la beatificazione di Paolo VI (domenica 19 ottobre), il cardinale Angelo Scola guiderà un pellegrinaggio diocesano a Roma, aperto a tutti i fedeli, della durata di tre giorni, dal 18 al 20 ottobre. Per informazioni circa il pellegrinaggio organizzato: www.duomoviaggi.it. Per accedere alla celebrazione in piazza San Pietro ciascun pellegrino dovrà essere munito di un biglietto (gratuito). Chi raggiungerà Roma in maniera autonoma, dovrà inviare una e-mail di richiesta a turismo@diocesi.milano.it entro il 14 settembre (con oggetto: «Biglietti Paolo VI»).

Ecumenismo e dialogo: il responsabile è Pagani

Con un decreto, datato 8 luglio, l'Arcivescovo ha nominato il diacono Roberto Maria Pagani (nella foto) responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il dialogo. In tale incarico il nuovo responsabile coordina le quattro Sezioni in cui lo stesso Servizio è articolato: Ecumenismo e il dialogo con l'ebraismo, rapporti con l'Islam, rapporti con le religioni orientali. Questa nomina ha la stessa decorrenza dell'incarico già affidato al diacono Pagani (e che continua a essere in vigore) di responsabile della sezione Ecumenismo per la durata quinquennale.

